

**Relazione Attività 5 per mille
a. f. 2016**

ATTIVITÀ

L'Associazione in data 24/07/2018 ha ricevuto la somma di euro 790.746,13 derivante dalla campagna del 5 per mille a. f. 2016. I fondi sono stati così impegnati:

1. Risorse umane	<u>€ 70.836,43</u>
Assicurazioni del personale	€ 6.102,07
Compensi professionali e lav. Autonomo	€ 6.222,00
Costo del personale	€ 54.705,96
Consulenze professionali	€ 3.806,40
2. Costi di funzionamento	<u>€ 59.125,19</u>
Viaggi e trasferte	€ 17.614,35
Spese telefoniche	€ 1.851,37
Cancelleria e materiale vario	€ 5.381,51
Manifestazioni e congressi	€ 23.916,50
Servizi informatici e cloud	€ 7.875,10
Trasporti e spedizioni	€ 1.830,00
Mobili ufficio	€ 656,36
3. Acquisto beni e servizi	<u>€ 33.762,16</u>
Consulenze amministrative e contabili	€ 18.328,74
Manutenzione uffici sede	€ 825,70
Altri costi per servizi	€ 3.822,92
Spese legali	€ 10.784,80
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	<u>€ 498.038,87</u>
Progetto Lontane Americhe	€ 5.345,25
Partecipazione e finanziamento a progetti territoriali	€ 492.693,62
5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività Direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario	<u>€ 15.064,85</u>
Materiale vario	€ 218,38
Oneri bancari	€ 1.379,07
Applicazione GDPR privacy	€ 13.467,40
6. Accantonamento	<u>€ 113.918,63</u>
TOTALE	€ 790.746,13

sanitarie, presenti sul territorio; d) disbrigo pratiche amministrative e contabili, e) spesa alimentare, f) ricette mediche; g) acquisto farmaci, h) pagamento bollette, i) accompagnamento fuori casa, per passeggiate, in chiesa, al mercato l) accompagnamento nelle manifestazioni ed eventi locali organizzate dall'Ente o da altri. m) accompagnamento ufficio postale per ritiro pensione La socializzazione si potrà raggiungere attraverso l'integrazione degli anziani non allettati all'interno della comunità quale:

- Far partecipare (quando è possibile) a incontri con altri soggetti in luoghi di svago (bar, campo sportivo, palestre. ecc), onde favorire momenti tesi alla valorizzazione delle loro capacità artigianali, mettendoli a confronto con la nuova generazione e creando così momenti di interscambio, dove l'anziano diventa attore/protagonista dando come contributo la propria esperienza, i propri ricordi, il proprio bagaglio di conoscenze.

ADA Napoli

Progetto: **WISE**

In linea con quanto proposto dal disegno di legge nazionale n. 3538 "Misure per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione attraverso l'impiego delle persone anziane in attività di utilità sociale e le iniziative di formazione permanente", l'Ada Napoli ha previsto un quanto segue:

Progetto WISE: un'attività che intende coinvolgere, a vari livelli, diversi attori del territorio per avviare una riflessione congiunta su come migliorare la qualità della vita dei soggetti più deboli e bisognosi ed in particolare degli anziani. Saranno attivati tavoli tematici, incontri e seminari che avranno l'obiettivo principale di presentare un piano d'azione finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di una rete dei servizi per promuovere il benessere e l'autonomia delle persone anziane

Le azioni di progetto previste da WISE sono:

1. "Camper on the road" con un'equipe di volontari che offriranno, gratuitamente, assistenza medica e infermieristica, consulenze sociali e/o psicosociali, consulenze legali. È previsto inoltre il servizio di telesoccorso grazie al quale gli utenti saranno costantemente in contatto con una centrale operativa.
2. Volontari col cuore. L'attività, finalizzata alla prevenzione cardiologica, si svolgerà nell'arco di 10 mesi, attraverso appuntamenti fissi. Nell'ambito delle visite mediche previste dal progetto verranno prese in esame le diverse necessità cliniche del paziente attraverso esami elettrocardiografici (ECG) o visite specialistiche cardiologiche comprensive anche dell'esame elettrocardiografico (ECG).
3. Per curare a volte, per alleviare spesso, per confrontare sempre! Parliamo di Alzheimer. Giunto alla terza edizione, prevede i seguenti obiettivi
 - a. diffondere tra le persone anziane, in condizione di fragilità, stili di vita che favoriscano il mantenimento delle facoltà cognitive che contrastino lo sviluppo della demenza
 - b. promuovere l'adeguamento dei servizi ai bisogni dei malati e delle famiglie
 - c. raccogliere testimonianze di malattia
 - d. avviare un percorso di costruzione di una rete sociale di servizi per la demenza
2. Anziani guide della storia. Il progetto, che si svolgerà a Nola, intende preparare i nonni e le nonne di Nola ad accogliere e accompagnare i turisti tra le bellezze della città. Partendo dal Museo Storico Archeologico, il viaggio prevede uno scorcio tra le architetture religiose, i palazzi nobiliari, il patrimonio immateriale (come le macchine da festa), gli uomini illustri (Giordano Bruno, Pomponio Algieri, Sant'Alfonso de' Liguori, San Felice, Carlo Theti, ...) per passare alle tradizioni eno-gastronomiche e all'artigianato.
3. Uncinettando. Un laboratorio per un'attività ancestrale che si conserva ancora intatta ai giorni nostri, cui si dedica un numero sempre maggiore di giovani, adulti e anziani, anche di sesso maschile. L'uncinetto rientra tra i lavori manuali che riduce lo stress, migliora l'agilità cerebrale, allevia la depressione, migliora l'autostima e la qualità del sonno, stimola la creatività ma, soprattutto, rafforza i legami tra le generazioni: tra i nonni e i nipoti.
4. Prendiamo gli anziani per la gola. L'obiettivo è quello di organizzare dei menù dietetici capaci di garantire una sana ed equilibrata alimentazione attraverso il rispetto delle caratteristiche dei nutrienti.
5. Giornata dell'ADA e Evento di Natale.
6. Piattaforma informatica. Sarà realizzata una piattaforma on line per rispondere alle specifiche esigenze dei senior, in ogni ambito della vita quotidiana. Essa avrà come interfaccia un sito web

L'analisi del contesto del comune di Benevento evidenzia come bisogno urgente l'aumento del soddisfacimento delle richieste di assistenza agli anziani che non riescono ad essere ricoperte dai Servizi Sociali. Non si può infatti non partire da questa necessità così impellente se si vuole alleviare il carico assistenziale delle famiglie e la solitudine dell'anziano.

Il progetto prevede di svolgere un'attenta mappatura dei bisogni del singolo, per poi strutturare un intervento che incrementi le attività domiciliari di tipo socio-assistenziale e di riabilitazione psico-fisica per gli anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti.

Il risultato principale a cui mira questo obiettivo è la fortificazione dell'autonomia personale dell'anziano, attraverso interventi di tipo socio-assistenziale e di stimolazione cognitiva, interventi di riabilitazione motoria, tramite convenzioni con ortopedici e fisioterapisti per migliorare le abilità fisiche della persona, evitando degenerazioni dello stato di salute e dello stato di attività. Il nucleo familiare, il quale sarà sollevato dall'essere l'unico referente della cura dell'anziano, potrà vivere con più piacere la relazione con la persona.

Inoltre per la prevenzione e l'informazione del caregiver e dei familiari sono previsti corsi di riabilitazione cardio polmonare, corsi per la sicurezza negli ambienti domestici.

Attraverso il supporto organizzato da questo progetto si metteranno le basi per delle concrete migliori condizioni di vita per l'anziano, affinché possa sentirsi una persona supportata e non emarginata, contribuendo a mantenere una sfera relazionale attiva e non soffrire di isolamento e depressione.

ADA Brescia:

Progetto: **ADA PER VOI**

Il progetto intende contribuire a sviluppare un nuovo rapporto fra welfare, cittadinanza e sviluppo del territorio. Si fa riferimento ad una prospettiva in cui il cittadino sia al centro delle relazioni sociali orientate al miglioramento della qualità della vita e quindi diventi imprenditore di benessere nel territorio.

Stimolare la capacità di ciascun individuo di non perdere la curiosità e la voglia di mettersi in gioco, vero segreto per non **"mandare in pensione"** il proprio **cervello** che, come un muscolo, se rimane fermo rischia di atrofizzarsi.

Insieme si possono più facilmente modificare determinati comportamenti negativi per la salute e migliorare la propria qualità della vita, ad esempio una dieta equilibrata e una regolare attività fisica possono ridurre l'incidenza di alcune malattie tipiche dell'invecchiamento, inoltre coltivare interessi e socializzare con altre persone può ridurre il disagio psicologico e sociale associato all'invecchiamento.

Tuttavia benché sia ormai diffusa la conoscenza del beneficio di tali pratiche, numerose persone per ragioni personali, culturali o sociali non trovano occasioni per modificare lo stile di vita. Si tratta infatti di comportamenti non sempre facili da adottare e per la singola persona, può risultare assai problematico cambiare abitudini, trovare la volontà per alcuni "sacrifici", avere le risorse economiche necessarie e le informazioni corrette.

Contare su un'associazione o un gruppo di persone con gli stessi interessi può allora risultare d'aiuto per migliorare il proprio stile di vita. In altre parole, insieme, si possono più facilmente modificare determinati comportamenti negativi per la salute e migliorare la propria qualità della vita.

Obiettivi specifici

Valorizzare la relazione, riconoscendo il suo valore per il miglioramento della qualità della vita;

Si propone di aggregare risorse collettive del territorio valorizzando le pratiche e gli interventi orientati alla responsabilizzazione;

Valorizzare i cittadini, riconoscendo la loro capacità di "fare";

Attivare un'alleanza fra istituzioni e rete delle risorse sociali esperte e protagoniste della promozione della qualità della vita di un territorio;

Promuovere attività mirate a favorire la socializzazione e la comunicazione, anche intergenerazionale, e l'adozione di comportamenti utili a migliorare la qualità della vita ed i processi di invecchiamento;

Ampliare ulteriormente l'adesione alle attività e la partecipazione alle diverse buone pratiche sociali, da parte di cittadini ed organizzazioni operanti nel territorio;

Metodologia

Gli sportelli saranno aperti da volontari che in base alla loro richiesta fisseranno incontri con gli operatori esperti del settore previdenziale e fiscale o con le figure professionali, Psicologici, Legali, commercialista e medico legale, a consulenze.

Il volontario accoglierà l'utente, lo metterà a proprio agio, farà la prima decodifica della domanda di aiuto.

In seguito, fissa se necessario un incontro con gli esperti;

Per ciascun utente sarà realizzata una cartella che conterrà notizie sulla sua richiesta d'aiuto;

Alla fine del progetto sarà realizzato un convegno per diffondere i risultati conseguiti.

I risultati attesi

Favorire e a migliorare le condizioni di vita dell'anziano e le loro famiglie;

Ridurre le liste di attesa;

Ridurre il senso di smarrimento delle famiglie e degli anziani rispetto agli iter burocratici dei vari Enti pubblici e privati;

Migliorare il senso di fiducia;

Ridurre le condizioni d'isolamento.

ADA Frosinone

Progetto: **GIORNATE DELLA PREVENZIONE FRUSINATE**

La tutela e la promozione della salute delle persone sono considerate un importante investimento per il miglioramento dello stato di salute del Paese e i suoi indicatori rappresentano una misura della qualità, dell'efficacia ed equità del nostro sistema sanitario.

Nonostante le molteplici raccomandazioni, ancora oggi molte persone e soprattutto anziani non dedicano un'attenzione adeguata alla tutela della propria salute: una su quattro ha infatti rinunciato a prendersi cura di sé a causa delle problematiche economiche correlate alla crisi, destinando i risparmi ad altre esigenze familiari. A risentirne è il generale aumento dell'incidenza di tutte le maggiori patologie.

L'Ada di Frosinone in collaborazione con dei medici specialistici volontari, organizza delle giornate della prevenzione al fine di prevenire patologie come: problemi cardiaci; Lombalgie; Pulpite Piorrea, Parodontite, Sinusite, Diabete e tante altre.

L'iniziativa vuole essere un'occasione di dialogo con i cittadini, ma anche un momento di informazione e prevenzione sul tema di salute, benessere e di corretto stile di vita. Si tratta di un'iniziativa su cui crediamo molto, poiché rappresenta un'autentica opportunità per aiutare ancor di più le i cittadini in questo momento critico sia dal punto di vista economico che sociale.

ADA La Spezia

Progetto: "PROGETTO ANZIANI IN FORMA"

Il progetto in continuità con i precedenti anni si propone di attivare percorsi di aiuto e sostegno agli anziani attraverso. L'iniziativa è strutturata attraverso le seguenti azioni:

Azione n. 1: Attività di sportello

L'attività di sportello, è soprattutto attività di ascolto, informazione e primo orientamento: le persone che vi si rivolgono ottengono risposte immediate ai loro quesiti oppure vengono indirizzate verso una consulenza più specifica, fornita anch'essa gratuitamente dall' ADA attraverso personale competente e professionalmente adeguata

Azione n. 2: " Ambulatorio Sociale"-

Anche questa attività è diventata una delle nostre priorità rivolte agli anziani. Gli anziani usufruiscono a titolo gratuito della Misurazione trimestrale di **PRESSIONE - COLESTEROLO - GLICEMIA**

Azione n. 3 : Prevenzione dell' insufficienza renale cronica Spezia

L'associazione partecipa attivamente alla giornata della prevenzione dell'insufficienza renale cronica, una malattia silente che, per l'impatto epidemiologico, l'elevato rischio cardio-vascolare ad essa associato e gli alti costi sociali ed economici connessi ai trattamenti sostitutivi, come la dialisi ed il

inteso *non* come tappa forzata ma come esaltazione delle risorse originali di cui è portatrice ogni persona.

Per far ciò si creerà una rete di sostegno che ha ridotto fortemente il rischio di esclusione sociale, promuovendo la piena integrazione sociale e lavorativa.

In sostanza si tratta di:

Supporto ed accompagnamento dei soggetti inseriti, attraverso l'elaborazione di uno specifico percorso "lavorativo" per ricostruire un profilo delle abilità lavorative del disabile al fine di valutarne la "collocabilità";

azioni di accompagnamento di un responsabile dell'inserimento lavorativo e del responsabile di squadra, che, in raccordo con le associazioni promotrici dell'iniziativa, hanno predisposto i piani individualizzati di inclusione sociale con l'elaborazione e l'avviamento di percorsi di inserimento lavorativo;

verifica dei percorsi avviati con colloqui con il soggetto in inserimento per rielaborare l'esperienza e le eventuali difficoltà;

sensibilizzazione delle Cooperative Sociali e delle Aziende private all'inserimento lavorativo di soggetti disabili, al fine di coniugare la natura imprenditoriale, che presenta connotati di volontarietà, autonomia, rischio e propensione all'innovazione, con l'obiettivo di offrire possibilità di formazione sul lavoro e occupazione stabile e remunerata a persone svantaggiate.

ADA Marche

Progetto: "PERCORSI INTERGENERAZIONALI"

Il progetto "Percorsi intergenerazionali" prevede la realizzazione di servizi, iniziative ed interventi pensati per gli anziani allo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione e l'aggregazione, offrendo risposte ad una fascia consistente di persone che non necessitano di servizi sanitari ed assistenziali, ma richiedono interventi di natura integrativa, iniziative ricreativo-culturali, attività di svago che molti cittadini anziani non possono concedersi perché a basso reddito o perché soli ed esclusi dalla sfera sociale.

Con l'attuazione del progetto, si persegue il benessere di una fascia fragile della popolazione, benessere inteso non come mancanza di malattia, ma come condizione di persona-parte della rete di comunità.

Il progetto riconosce il bisogno di aiuto della persona anziana nell'affermare il suo diritto all'inserimento sociale e promuove azioni positive finalizzate ad incoraggiare le esperienze aggregative e a mantenere una vita sociale attiva.

Recenti ricerche sociologiche hanno evidenziato la necessità di un approccio in positivo al problema anziani, i quali vengono esclusivamente considerati portatori di "bisogni passivi" cioè di bisogni assistenziali e sanitari, confinandoli al di fuori della società e separandoli di fatto dal contesto sociale di cui in realtà sono parte integrante. Bisogna invece considerare anche i loro "bisogni attivi" di partecipazione, di socializzazione e protagonismo, rafforzando la solidarietà e la relazionalità e contrastando i meccanismi di espulsione dal tessuto familiare e sociale.

Azioni Progettuali

- 1) Azione di sostegno Progetto "Insieme contro le violenze" in collaborazione con la Regione Marche;
- 2) Attività aggregative presso il centro sociale ADA di Camerino;
- 3) Sostegno al progetto Parco della cittadella;
- 4) Attività di supporto al progetto Parchi Posatora;
- 5) Attività aggregativa e di socializzazione: Concerto di Natale

RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

Anagrafica

Denominazione sociale FED. NAZ. DELLE ASSOCIAZ. PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI (ADA) DI VOLON
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI PER LA FILANTROPIA

C.F. dell'Ente 03958751004

con sede nel Comune di ROMA prov RM

CAP 00198 via PO 162

telefono 0648907327 fax 064880094 email segreteria@adanazionale.it

PEC _____

Rappresentante legale ORANGES ALBERTO C.F. RNGLRT52D09H501H

Rendiconto dei costi sostenuti nell'anno finanziario 2016

Data di percezione del contributo

24/07/2018

IMPORTO PERCEPITO

790.746,13 EUR

1. Risorse umane

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.

70.836,43 EUR

2. Costi di funzionamento

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)

59.125,19 EUR

3. Acquisto beni e servizi

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)

33.762,16 EUR

4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale

(N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)

498.038,87 EUR

5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario

15.064,85 EUR

6. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)

113.918,63 EUR

TOTALE

790.746,13 EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.

Roma _____, Li 20/06/2018


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Note: Il rendiconto deve essere compilato in modalità digitale cliccando sugli appositi spazi e successivamente stampato, firmato - dal legale rappresentante - e inviato, mediante raccomandata A/R oppure all'indirizzo PEC dgterzosettore.div1@pec.lavoro.gov.it - completo della relazione illustrativa e della copia del documento di identità del legale rappresentante.

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.




Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)